

Abstract COMUNICAZIONI LIBERE**□ Il ruolo del neurologo nella demenza:
case manager o specialista consulente?**

F. BOLOGNA, P. PINTO, R. RIVA, M.R. ROTTOLI

USC di Neurologia, ASST “Papa Giovanni XXIII”, Bergamo

INTRODUZIONE. L’esperienza del neurologo nella cura della demenza è il nucleo delle cure mediche dedicate e diventa importante coordinare le altre aree di professionisti sanitari che sono coinvolti nella gestione della demenza. È essenziale conoscere i bisogni dei pazienti e dei caregivers per migliorare l’assistenza fornita.

METODOLOGIA. Tra il 2015 e il 2016 sono stati somministrati 200 questionari presso l’unità ambulatoriale per la valutazione della demenza. I pazienti e i caregivers sono stati coinvolti nella compilazione del questionario. Il questionario contiene 18 quesiti che riguardano la comunicazione della diagnosi, la capacità di ascolto, le limitazioni della vita quotidiana, il referente per la soluzione dei problemi legati alla patologia, la qualità della vita quotidiana, i sentimenti che accompagnano la vita quotidiana, la richiesta di suggerimenti per migliorare il servizio, la soddisfazione per l’assistenza ricevuta.

RISULTATI. Tutti i 200 questionari sono stati completati, 39% da parte dei pazienti e il 61% dai caregivers. I pazienti sono stati 75% donne e 25% uomini, età media $73,9 \pm 8,9$. I caregivers sono stati 80% donne e 20% uomini, età media $56,4 \pm 6,9$. L’analisi dei dati ha mostrato che la diagnosi è stata comunicata nell’83% dei casi dal neurologo e nell’11% dei casi da parte del medico di medicina generale. Le richieste di informazioni sono state soddisfatte durante le visite periodiche nell’ambulatorio per la demenza. Entrambi i pazienti e i caregivers si affidano per la informazione me-

dica e la gestione della vita quotidiana al neurologo. Per risolvere problemi clinici intercorrenti, i pazienti e le loro famiglie si rivolgono nel 69% dei casi al neurologo e nel 21% dei casi al medico di base. Riguardo i suggerimenti per migliorare il servizio, l’84% dei caregivers ha richiesto ulteriori informazioni sull’evoluzione della malattia e il modo migliore per prendersi cura del paziente in determinate fasi della malattia, il 72% dei pazienti ha richiesto ulteriori informazioni sulle opzioni di trattamento e sulle strategie per vivere meglio. La disponibilità del neurologo anche telefonica diventa fattore protettivo dallo stress quotidiano per il caregiver e la capacità di comunicare da parte del neurologo è fondamentale per mantenere un ambiente familiare consapevole e capace di gestire i bisogni del paziente.

CONCLUSIONI. Lo scopo di questo studio era quello di valutare il ruolo del neurologo nella gestione del paziente con demenza. I nostri dati dimostrano che il neurologo prende in carico il paziente e diventa specialista consulente per la patologia e case manager per la gestione globale del percorso della malattia per il paziente e i familiari. Il case management e l’esperienza del neurologo nella cura della demenza sono determinanti per l’appropriatezza nell’utilizzo di risorse interdisciplinari, per il rispetto degli obiettivi e delle scelte dei pazienti, per riconoscere e affrontare le preoccupazioni e le richieste dei caregivers e costruire insieme alla famiglia e ai servizi disponibili sistemi e opzioni di supporto.

Corrispondenza: Dr.ssa Fabiola Bologna, USC di Neurologia, ASST “Papa Giovanni XXIII”, Piazza Organizzazione Mondiale della Sanità 1, 24127 Bergamo (BG), tel. 0352-673367, fax 0352-674961, e-mail: fabiola.bologna@yahoo.it

LVII Congresso Nazionale SNO, 24-26 maggio 2017, Napoli.

Atti a cura di Massimo de Bellis e Bruno Zanotti.

Copyright © 2017 by new Magazine edizioni s.r.l., Trento, Italia. www.newmagazine.it

ISBN: 978-88-8041-115-4